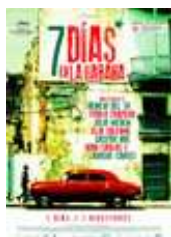


Le schede del Cíneforum in lingua originale del CLA



Rassegna: Sui generis – Rassegna sui generi cinematografici

Titolo film: 7 días en La Habana

Regia: Laurent Cantet, Benicio Del Toro, Julio Medem, Gaspar Noé, Elia Suleiman, Juan Carlos Tabío, Pablo Trapero,

Nazione: Spagna, Francia

Anno: 2012

Durata: 1 ora e 40 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Daniel Brühl, Josh Hutcherson, Emir Kusturica, Jorge Perugorría, Melissa Rivera, Elia Suleiman

Sito ufficiale: www.7daysinhavana.com

Trama: All'Avana si muovono i personaggi di sette storie che non si incontreranno mai. Quella di Teddy Atkins, turista americano, iscritto alla scuola di cinema che finirà per andare a scuola di vita sul taxi di Angelito. Quella di Emir Kusturica, ebbro di vino e di vita, capitato a l'Avana per ritirare un premio alla carriera e perduto dietro una jam session. Quella di Cecilia, cantante cubana dalla voce suadente che si innamora di un impresario madrilenio e che sogna un contratto all'estero. Quella di Elia Suleiman, regista palestinese, che non parla spagnolo ma guarda la realtà dell'Avana, attendendo un appuntamento all'ambasciata di Palestina. Quella di un'adolescente omosessuale mortificata e 'ravveduta' da un esorcismo. Quella ancora di Mirta Gutierrez, psicologa che impasta torte e monta uova per sbarcare il lunario. Quella infine di Martha, che vede la Madonna e assolda un intero condominio per costruirle una fontana e celebrarla in una domenica cubana.

Commenti: “7 días en La Habana” è un film collettivo che si svolge nell’arco di una settimana nella capitale cubana de L'Avana. La pellicola è composta da sette episodi diretti da sette diversi registi, uno per ciascun giorno della settimana: “El Yuma” (lunedì) di Benicio Del Toro con Josh Hutcherson, Vladimir Cruz, Othello Rensoli e Daisy Granados; “Jam Session” (martedì) di Pablo Trapero con Emir Kusturica e Alexander Abreu; “La tentación de Cecilia” (mercoledì) di Julio Médem con Daniel Brühl, Melvis Santa Estevez e Leonardo Benitez; “Diary of a Beginner” (giovedì) di Elia Suleiman con lo stesso Suleiman e Sebastian Barruso; “Ritual” (venerdì) di Gaspar Noé con Othello Rensoli, Cristela Herrera e Dunia Matos; “Dulce amargo” (sabato) di Juan Carlos Tabío con Mirta Ibarra, Jorge Perugorría e Melvis Santa Estevez e infine “La fuente” (domenica) di Laurent Cantet con Natalia Amore, Othello Rensoli e Alexis Vidal. Il film offre un ritratto contemporaneo dell'Havana, città eclettica, eterna e proiettata nel futuro, reso dai sette registi, sulla base delle storie scritte dal romanziere cubano Leonardo Padura Fuentes, nei sette capitoli attraverso le vite quotidiane e straordinarie dei diversi personaggi. Il film si discosta dai cliché turistici e vuole esprimere l'anima di questa città e la varietà di quartieri, atmosfere, generazioni e culture che la compongono in modo toccante, appassionante e divertente.

Ritroviamo l'Avana e il suo *malecon*, un lungomare di dodici chilometri che affronta l'oceano, osservato da case fatiscanti e percorso da vecchie auto colorate. Automobili e hotel di lusso sono il lascito della massiccia presenza americana negli anni Cinquanta. L'Avana viene così dipinta come la capitale di un'isola a confine tra universi di civiltà distinte, come quella ispanica e quella anglosassone. Un'identità ibrida che dietro al volto decadente mostra bagliori di speranza, diventando il set di quest'opera collettiva. Nei diversi episodi i registi si confrontano con la Cuba dell'immaginario collettivo e del mito. Due argentini, un portoricano, un cubano, un palestinese, un francese e uno spagnolo scendono per le strade disfatte dell'Avana incontrando personaggi-tipo che rappresentano molto spesso un'idea stereotipata di Cuba: quella del sesso, delle spiagge, delle mulatte, del rum, della bellezza. Ma il film è prima di ogni altra cosa un atto d'amore per Cuba, per un paese e un sogno che si sta perdendo dietro le parole recidive e il corpo vuoto di Fidel Castro, rimandato penosamente dalle televisioni di un albergo in cui non si trova l'uscita.

curiosità: Il film è stato presentato nella sezione "Un certain regard" al Festival di Cannes del 2012.

Prossimo film: Real steel, 5 marzo 2013 ore 18.00, di Shawn Levy (2011).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php) .

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.